

Segue da pag. 1

## CENTRO STORICO

che potranno contribuire alla soluzione dei problemi. Ne consegue la necessità di entrare a far parte attiva della Associazione, perché solo con la collaborazione di tutti possiamo garantire un migliore futuro per Cortona.

Durante il mese di dicembre verrà convocata a Cortona l'Assemblea dei Soci per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che dovrà guidare l'Associazione nei prossimi anni, pertanto chiediamo ai Soci attuali di aiutarci a trovare altri Soci per diventare una grande forza.

Grazie per la fiducia fin qui accordata.

Con simpatia ed affetto.

Il Consiglio Direttivo

Segue da pag. 1

## La scuola media di Camucia

5) infine nel ribadire che nessun tipo di allarmismo fuori luogo è stato fatto chiediamo che di fronte a strutture adibite ad insegnamento o a dovere ospitare per parte della giornata fanciulli vi sia un controllo sempre maggiore e una presenza tecnica e più vigile e solerte nel porre rimedio ad ogni piccolo contrattempo.

Caro "Estensore" di fronte ai minori non c'entra e non si fa politica... o perlomeno non è nostro costume.

Segreteria D.C. Camucia

"ECUMENISMO E DIALOGO IN CUSANO e gli sviluppi dialogici attuali nella Dialogica di Aldo Testa", di Giuseppe Bronzi - Editrice Grafica l'Etruria, di Cortona (Arezzo), pp.65 - ediz.1988

GIUSEPPE BRONZI

## Ecumenismo e dialogo in Cusano

e gli sviluppi dialogici attuali nella Dialogica di Aldo Testa



Con presentazione di ALDO TESTA

LIBRERIA ACADEMICA EURO-MEDITERRANEA DEL DIALOGO

La prima domanda che mi pongo quando, su invito o per mio desiderio mi accingo a sorbirmi un testo filosofico, è se risponda a un principio di necessità o di utilità, ovvero si tratti, nella sostanza, di un esibizionismo culturale, fine a se stesso, mediante un profluvio di astrazioni o di formulazioni dialettiche, senza pervenire a una plausibile e costruttiva conclusione.

Nello sfogliare, per una prima scorsa, questo saggio di Giuseppe Bronzi, da me conosciuto sin da quando era studente universitario a motivo di un comune intento pacifista e di contributo all'ordine sociale in senso universale, ho sentito spontaneo di fuggire ogni dubbio e accingermi con buona disposizione alla lettura, certo che il fine ultimo dell'Opera non poteva non rispondere a un positivo interesse sociale e di reale cultura.

L'"Ecumenismo e dialogo in Cusano", è, ad onor del vero, la tesi da lui sostenuta per la libera laurea laurea di addestramento in Scienze Umane della Libera Accademia Euromediterranea del

## Particolari nozze d'argento

Billi Dina in Via Dardano 48, festeggia i 25 anni di attività nel settore Commerciale. Da anni coadiuvata dal marito Sergio ha potenziato il suo settore attraverso la politica del "prezzo contenuto" e della disponibilità umana.

E' con piacere che ne parliamo anche perché l'ubicazione del negozio, dopo la diminuzione consistente della popolazione della Montagna Cortonese, avrebbe dovuto subire, nella logica del commercio, un certo calo e ciò non è avvenuto e lo si deve certamente a quelle qualità prima dette.

Accogliamo volentieri il desiderio della proprietaria che nel comunicare alla sua clientela questo importante anniversario, formuli a tutti i cortonesi dell'intero territorio Comunale gli auguri più affettuosi di Buon Natale e Buone Feste.



UN LIBRO AL MESE

## La donna del Generale

di Anita Garibaldi - Edizioni Rusconi

La storia di Anita Garibaldi (Ana Maria de Jesus Ribeira) è riportata in questo romanzo epistolare che traccia un ritratto inedito della campagna dell'Eroe dei due mondi.

La vita personale di Anita si intreccia con le vicende storiche che hanno segnato un'epoca.

L'epistolario di Anita ripercorre gli episodi che ormai sono passati alla storia.

L'incontro con Giuseppe Garibaldi durante la rivolta del Rio Grande, la luna di

## A CAMUCIA UNA RASSEGNA DI GRANDI ARTISTI

Il "Centro Diffusione Arte" di Perugia ha organizzato a Camucia dal 19 al 27 Novembre la mostra mercato di una vasta rassegna di opere di pittori contemporanei molto noti, tra i quali Annigoni, Canevari, Guttuso, Fiume, Purificato, Treccani, Casella.

L'esposizione, composta da interessante, può essere considerata come un invito a conoscere meglio, attraverso una produzione minore ma non secondaria, le opere e l'arte dei più conosciuti pittori, incisori e scultori contemporanei.

I.B.

miele trascorsa in mare, la nascita del primogenito Menotti, l'arrivo a Genova fino all'avventura della Repubblica Romana, alla successiva fuga durante la quale Anita muore di setticensima il 4 agosto 1849 a 28 anni di età, mentre è in attesa del quinto figlio.

La pronipote di Anita (la scrittrice Anita Garibaldi) si avvale di una ricca raccolta di documenti e di testimonianze che consentono di delineare, con molta verosimiglianza, la personalità della "donna del generale", coraggiosa, intelligente, impulsiva e anticonformista, sprezzante del pericolo in battaglia, brava nella vita di ogni giorno, anche se fu difficile la convivenza con la suocera e non meno problematico il rapporto con il marito.

Ella superò le avversità con grande coraggio, fedele al suo uomo, alla sua causa, anche sovrastata da una sua grande predisposizione al rischio e alla avventura.

Accanto ad Anita appaiono, nel romanzo, tutti coloro che più le sono vicini: la sorella maggiore, Felicità, alla quale sono indirizzate la maggior parte delle lettere; lo zio Antonio, che avvicina Anita,

giovannissima agli ideali ri-

voluzionari; gli amici italiani e, infine, Giuseppe Garibaldi, l'indiretto protagonista di questo romanzo al cui destino Anita, diciottenne, lega il suo, in modo definitivo.

Quattro furono i figli che Anita dette a Garibaldi: Menotti, Rosita, Teresita, Ricciotti.

L'autrice rievoca con particolare emozione gli ultimi viaggi di Anita: la sosta a San Marino, l'imbarco a Cesenatico, la fuga nelle Valli di Comacchio sotto l'incalzare dei soldati austriaci, fino alla morte, appunto, nelle paludi di Magnavacca, il 4 agosto 1849.

Ma il libro non è una cronistoria personale del personaggio, ma rappresenta un'importante contributo alla storia italiana attraverso inedite informazioni che pongono in luce, in modo diverso, la personalità e la vicenda di Anita Garibaldi.

L'autrice, laureata in Inghilterra, conosce cinque lingue. Ha lavorato in Italia, Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Messico.

Attualmente svolge attività per la Comunità Europea. È sposata con cinque figli.

Bruno Pichi

SICURO,  
VELOCE E CONVENIENTE.  
LEASING ITALEASE.  
LO TROVI SOLO IN BANCA.  
ALLA BANCA POPOLARE  
DI CORTONA.



Il leasing delle Banche Popolari.

● leasing strumentale ● presto-leasing ● artigiana leasing ● credito leasing auto ● leasing immobiliare ● leasing agevolato con contributi pubblici Artigianacassa, Mezzogiorno, Industria e Commercio, Agricoltura, agevolazioni regionali e delle Camere di Commercio, fondi comunitari B.E.I.  
Procedure semplici rapide ● esperienza coniugata ad efficienza e professionalità



banca  
popolare  
di cortona

CORTONA - Sede Secondaria Italease - Tel. 603004

Nettuno, 27.10.1988

Salvatore Porcu



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 30.000 - Estero via aerea L. 45.000

Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica l'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565

Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale l'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

## L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona Anno XCVII N. 21 - 20 Dicembre 1988

LIRE 1.000

GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROIBITORE  
Via Garibaldi  
Via Regina Elena, 14  
Tel. 0575/60326 - Cortona - Ar

# REGIONE TOSCANA è ora di finirla, una volta per tutte E se la gente rispondesse

La mia cultura scientifica mi porta idealmente a realizzare diagrammi sulle cui coordinate vedo lungo una ascisse la storia di Cortona e sull'altra gli anni che scorrono. Su questo tracciato esprimo graficamente le vicende attuali di Cortona.

Volentieri non inserisco la variabile politica, anche se forse è essenziale, perché questa è annullata dalla «parità» tipica di una popolazione che troppo spesso ama discutere, criticare, sentenziare nei bar, nei negozi degli amici e poi, quando conta, o non essere presenti, o se presenti, tacere per un falso concetto di superiorità rispetto al problema in discussione.

E così lungo questo diagramma dobbiamo registrare una caduta precipitante dei valori di questa città che per millenni ha espresso cultura e benessere, tanto da coniare moneta, ed oggi è costretta ad elemosinare anche quello che per diritto storico gli competerebbe.

E di fronte a questo diritto dobbiamo registrare prese di posizione non chiare di partiti, soprattutto di maggioranza, assenze di molti cittadini disponibili a discutere più sul sesso degli angeli, che a coalizzarsi, indipendentemente dalle singole opinioni personali o partitiche, per impedire quello che solo una grossa porcheria politica di pochi «poveri uomini» (il sesso in politica non conta) potrebbe imporre: la non concessione della A.P.T. a Cortona.

Non nominiamo i nomi dei politici regionali che a Cortona ci hanno promesso un sostegno, non per meriti di colore politico, ma per quelli conquistati sul campo.

Siamo stati gli inventori di un turismo culturale per studenti universitari, oggi anche largamente utilizzato in gran parte della Toscana: abbiamo accresciuto il numero di presenze negli anni, in modo costante e con crescita «fuori dalle normali proiezioni statistiche», abbiamo mantenuto inalterati questi valori, anzi accresciuti, anche quando in tutta Italia e nella stessa Toscana matrigna si subivano contrazioni preoccupanti.

Abbiamo avuto certezze che se la regione Toscana avesse aumentato di almeno una unità le previste A.P.T. (14), Cortona non sarebbe rimasta fuori; sarebbe stata immediatamente inserita perché il suo territorio non poteva non essere considerato turisticamente rilevante.

La storia moderna di questi giorni ci dice invece quanto falsi, giudei e spregiuri siano alcuni politici.

La Toscana, o meglio alcuni personaggi politici toscani, hanno ampliato di qualche centimetro le A.P.T., da 14 a 15 e hanno aggiunto un territorio vicino al nostro (l'Amiata) che, nonostante la neve non ha un numero di presenze pari alle nostre, ma quel territorio ha il pregio di avere sulla sua area, forse, le seconde case di persone che contano e che intendono anche su questo aspetto lucrare.

Se è vero che la classe politica è corrotta ed è disponibile a tangenti, perché non sospettare legittimamente che la nostra non sia poi tanto diversa dalle statistiche nazionali?

La realtà storica ed oggettiva di Cortona non può essere disgiunta da una struttura turistica autonoma; sopprimerla e non sostituirla, equivarrebbe dare al territorio cortonese una diagnosi di sopravvivenza che clinicamente si potrebbe definire con un elettroencefalogramma piatto.

E di fronte a questa agonia senza speranza, o il malato muore, o quei cittadini disponibili a discutere sul sesso degli angeli potrebbero finalmente risentirsi, ricostruire una compattezza e per i responsabili di questa agonia sarebbero sicuramente «cavoli amari» (la frase tipica cortonese prevede un altro soggetto).

Ed allora non vorremmo essere nei panni di quei signori.

Anni fa Cortona su problemi simili si risvegliò e l'allora sindaco Petrucci (incolpevole), tutte le forze politiche, militari ed istituzionali si resero conto di che pasta fossero fatti quegli uomini e consentirono ciò che allora chiedevano legittimamente.

Perché tentare ancora oggi, esasperando ancora gli animi e sperando nella

idologia del silenzio, di imporre soprusi oltre ogni limite?

E se la gente poi reagisse di chi sarebbe la responsabilità civile e penale?

Enzo Lucente



## Auguri e Buon 1989

Il Natale è alle porte ed è doveroso trascorrere le imminenti feste nella serenità interiore e familiare.

Il 1988 è stato un anno con risvolti positivi e con grosse ombre: a livello internazionale abbiamo assistito con gioia al disgelo sincero tra Oriente ed Occidente, nel nostro territorio abbiamo avuto momenti di serenità e di incremento di presenze turistiche nell'intero Comune, ma dobbiamo registrare come lo dimostra l'intera prima pagina la grossa preoccupazione che rinviamo al 1989 relativa alla sopravvivenza di una Azienda di Promozione Turistica, momento vitale per la nostra economia.

Ma indipendentemente da questo a tutti un grosso augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



auguri per  
uno  
splendido  
Natale  
e un buon  
1989

l'Associazione per il Centro Storico di Cortona ha indetto una assemblea per il 6 dicembre avendo avuto conferma che la Giunta regionale contravvenendo alle tante promesse fatte aveva aumentato il numero delle A.P.T., includendo l'Amata ed aveva ancora una volta confermato l'intenzione di sopri-

mentare l'azienda di Cortona senza sostituirla con il nuovo organismo.

L'assemblea si è tenuta nella sala S. Agostino; invitati erano le forze politiche locali, provinciali e regionali. Presenti la DC, il PSI, il PCI e l'MSI a livello locale.

Per la provincia era presente soltanto il dr. Arcangeli capogruppo della DC nel consesso provinciale. Grandi assenti tutti i regionali.

Il dibattito si è protratto fino a tarda sera e la conclusione dell'incontro è stata la compilazione di un documento nel quale si

chiedeva alle forze politiche e sociali del territorio di nominare un rappresentante per costituire un comitato di coordinamento per seguire le fasi successive.

Da tutti è venuta una critica aspra verso la Giunta regionale (dello stesso avviso è stato anche l'Assessore al turismo di Cortona dott. Rachini).

Certo questo organismo non può fare più di quanto abbia fatto se non coordinare nel prossimo futuro un'azione di civile protesta coinvolgendo in uno sciopero generale l'intera popolazione del Comune.

## Anche il Consiglio Comunale prende posizione

Nella seduta del 14 dicembre la Giunta municipale ha presentato un documento relativo alla soppressione dell'azienda di soggiorno chiedendo ai gruppi consiliari di verificarlo, modificarlo se necessario e di approvarlo all'unanimità per inviarlo alla Regione Toscana.

La discussione si è protratta nel tempo ma sono venute abbastanza chiare le posizioni dei singoli partiti: il PCI è critico, ma con moderazione nei confronti dei suoi maggiori partiti regionali. Conferma che la scelta è un errore e propone soluzioni democratiche di confronto, anche se, come gli è stato detto, i tempi sono talmente ristretti, che se non si prende la palla al balzo si corre il rischio di vedersela passare davanti agli occhi.

Il PSI, pur nella difficile situazione di avere l'Assessorato regionale socialista al turismo disponibile ad affossare Cortona, invitano ad un incontro veloce con la Giunta regionale ed eventualmente propongono di ricorrere al TAR per impugnare la legge regionale.

L'MSI ricorda ancora una volta di essere stato il

primo a porre attraverso le interrogazioni quesiti relativi alla legge regionale che a giudizio del suo partito era lacunosa e non funzionale.

La DC richiede che l'Amministrazione comunale nel documento non solo dichiari la sua contrarietà sulle decisioni assurde, ma inserisca in esso dichiarazioni di disponibilità ad accogliere e sostenere manifestazioni che venissero dalle libere associazioni e dai cittadini. La decisione di ricorrere al TAR secondo alcuni consiglieri DC non è percorribile; eventualmente, e sicuramente in modo più opportuno è necessario ricorrere al Referendum abrogativo della legge regionale.

Il documento viene stilato e votato all'unanimità, ma se le cose andranno per il verso fino ad oggi intrapreso sicuramente si procederà alla richiesta di un referendum che annulli gli effetti di questa legge iniqua.

Sull'A.P.T. di Cortona anche le opinioni del PSI

o pag. 2

## BAR MODERNO

di Salvadori Sabatino

Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577













## L'assurda filosofia di don Enrico Tralbalzini "sulla tossicodipendenza derivata dallo sport"

L'egregio ed, a modo suo, esemplare presidente del centro italiano di solidarietà per i recuperi dei giovani drogati, forse sotto l'atroce impressione della morte di un suo adepto in cura, è recentemente uscito con dichiarazioni aberranti e sbagliate, non degne della stima che sembrava avere il sacerdote, benemerito nella campagna di rieducazione fisica e morale dei disgraziati giovani tossicodipendenti.

Aveva incominciato bene il suo dire quando faceva netta distinzione tra sport e droga.

Anch'io sono d'accordo e l'avevo già scritto.

Ecco il mio scritto nel convegno del comitato permanente "Lorentini e Conti" del decoro 21 novembre 1987 che integralmente riporto:

### SPORT: un impegno contro la droga

Capisco lo spirito di questa anomala e contraddittoria equazione che vuole "per il 1987" abbinare due entità antitetiche, che soltanto la contingente necessità ha impropriamente unito, o meglio, ipoteticamente e convenzionalmente, coinvolto, sconvolgendo l'essenza primaria delle due problematiche, dei due modelli di vita "sport e droga" che non possono essere uniti in uno "slogan" impossibile, atipico, assurdo, ingiusto.

Il comitato promotore che ha etichettato lo sport con questa sua funzione antidroga, se vuole, con questa campagna esaltare i meriti dello sport, può essere ampiamente compreso ed assolto per lo spirito di servizio sviluppato a favore del problema della droga, ma, certamente, pone i due termini "sport" e "droga" in un'immpossibile connubio che dà allo sport funzioni e meriti improponibili.

La droga è morte lo sport è vita. Non c'è il prima ed il dopo.

E' difficile pensare allo sport per un giovane coinvolto nella droga. Ci vuole ben altra terapia per creare i presupposti per questo passaggio, difficile per la mente, e per il corpo, e per le contrastanti ed antitetiche concezioni della vita.

Inconsciamente quindi, e solo incoscientemente, e contro la sua istituzionale funzione, lo sport si trova prefigurato come rigetto, ostacolo, alla droga.

Come "Filosofia" astratta, non come concreta realizzazione si può accedere alla conclusione finale che il giovane più sport pratica e maggiormente sarà lontano dalle maglie feroci ed avide della droga.

Soltanto questo posso concedere. Non più. Forse più per simpatia allo spirito

decadimento fisico insieme ad una deformazione intellettuale ed è allergico allo sport come esercizio fisico e come ambiente di frequentazione sociale e di gruppo.

Lo sport non può essere rappresentato come opera curativa del mondo della droga.

Forse si potrà solo ammettere la sua funzione di "prevenzione" nel senso che il giovane sportivo, abituato al successo, allo spirito di vittoria, al sacrificio ludico, non sarà mai un drogato, sfiduciato e senza ideali che ha oscurato e perduto i valori tradizionali della vita.

Lo sport potrà anche essere visto come argine alla

di servizio del Comitato che per reale affidamento allo sconcerante e snaturato accoppiamento tra sport e droga.

### Don Tralbalzini stimoli a praticare lo sport

Il buon prelado, nella edizione dell'8 ottobre 1988 de "La Nazione", partendo da premesse giuste che lo sport è agonismo e competizione (sembrano per Don Tralbalzini circostanze malediche da condannare non si sa perchè) afferma, inaspettatamente, che lo sport spinge alla tossicodipendenza nascondendo un interesse puramente economico.



droga, ma solo in senso figurato, metafisico, in quanto è difficile pensare che uno sportivo si droghi, perché nello sport non può accadere che uno si dichiara vinto, perché nello sport nessuno scende in campo già sentendosi sconfitto qualunque sarà la prestazione da offrire.

Dire anche che lo sport è l'antidoto all'uso della droga non definisce bene il problema.

Bisogna unicamente affermare che droga e sport mai convergono né sono assimilati nello stesso iter, ma svolgono parallelamente e da allo sport funzioni e meriti improponibili.

Chi è drogato non cerca lo sport. Né lo sportivo cerca la droga. Solo sotto questo profilo il titolo del dibattito 1987 si può accettare. Più come battaglia di opinione, più come bandiera di propositi e di riflessioni, che attestato di causa ed effetto.

Inconsciamente quindi, e solo incoscientemente, e contro la sua istituzionale funzione, lo sport si trova prefigurato come rigetto, ostacolo, alla droga.

Come "Filosofia" astratta, non come concreta realizzazione si può accedere alla conclusione finale che il giovane più sport pratica e maggiormente sarà lontano dalle maglie feroci ed avide della droga.

Soltanto questo posso concedere. Non più. Forse più per simpatia allo spirito

## UN MODERNO PROCEDIMENTO SCIENTIFICO

### Sedazione cosciente che aiuta paziente e medico

Sedazione cosciente, ovvero un moderno procedimento scientifico con il quale si riesce a far superare al paziente la paura delle cure odontoiatriche. L'articolo che segue, un po' per iniziativa un po' per paurosi del dentista, si propone di spiegare in maniera chiara che cos'è la "sedazione cosciente", chi vi può ricorrere e con quali effetti.

Al di là del dato tecnico, può in concreto costituire un suggerimento per tutti coloro che temono la fatidica poltrona.

L'argomento sarà suddiviso in due parti.

E' noto che in questi ultimi decenni le cure dentistiche nel nostro Paese hanno avuto un notevole sviluppo, recuperando gran parte del ritardo che ci separa dai Paesi più progrediti.

Molti specialisti si impegnano costantemente sia nel recupero di bocche per anni trascurate sia nell'ambito della medicina preventiva.

La prassi odontoiatrica è prevalentemente ambulatoriale e spesso il dentista si trova di fronte soggetti affetti da stati di ansia, stress, paura e tra questi numerosi sono i bambini, anche molto piccoli, bisognosi di cure e portati a forza dai genitori nello studio dentistico.

Molte di queste emergenze in passato rimanevano senza soluzione, salvo casi più gravi per i quali si faceva ricorso all'anestesia generale praticata esclusivamente in cliniche odontoiatriche o in case di cura private. I rischi ed i costi di questa metodica sono facilmente immaginabili.

Per ovviare all'inconveniente, i nostri anestesiologi si dedicarono allo studio della anestesia applicabile nell'odontoiatria ambulatoriale.

Fu subito evidente che era necessario ridurre la reazione alla paura e al dolore sia con farmaci analgesici, narcotici e ipnotici sia con opportuni approcci psicologici ed educativi. Avere coscienza di come è fatta e di ciò che succede dentro la nostra bocca, toccare gli strumenti che il dentista usa, un medico paziente ed una parola gentile, spesso rendono la seduta dal dentista meno traumatizzante.

A volte però neppure questo basta e, specie nei bambini piccoli e nei soggetti molto ansiosi, anche il dentista più paziente è costretto ad arrendersi. Ma non occorre essere psicolo-

gi per capire che l'uso della forza è assolutamente da evitare: molti dei pazienti "difficili" da trattare sono proprio coloro che in passato hanno subito interventi in maniera violenta.

Con questa premessa sono facilmente individuabili i soggetti ai quali è applicabile la Sedazione Cosciente.

Con il termine Sedazione Cosciente si indica uno stato in cui il paziente è "sedato" cioè insensibile a tutto ciò che provoca stress, ma "cosciente" cioè in grado di rispondere a domande, conservare capacità decisionali ed eseguire ordini semplici.

Questo stato si ottiene con la somministrazione, attraverso una mascherina nasale (cioè respirando) di un gas anestetico, protossido di azoto, e ossigeno.

Questo gas, utilizzato per l'anestesia generale sin dal 1844, è stato usato in vari modi negli anni passati

ma solo negli ultimi decenni se ne è diffusa l'utilizzazione in campo odontoiatrico.

Da allora milioni di soggetti sono stati sottoposti a questa tecnica sedativa senza che si sia mai verificato alcun incidente.

Vengono usati degli apparecchi talmente perfezionati da garantire una somministrazione di ossigeno costante ed in percentuale di molto superiore a quella contenuta nell'aria. L'uso è semplicissimo e indolore tanto che si è rivelata una tecnica ideale per curare bambini molto piccoli. Basta appoggiare questa mascherina sul naso e dopo pochi minuti si ha un rilassamento muscolare, scomparsa della paura e riduzione della sensibilità al dolore nei tessuti della bocca: a

questo punto si possono effettuare tranquillamente le cure più semplici. Per quelle più complicate viene praticata anche l'anestesia locale senza che il famigerato "ago della siringa" provochi dolore. Al termine della seduta, dopo una breve sosta in sala d'attesa (circa 20 minuti) il paziente può tornare a casa e, se adulto, in grado persino di guidare la macchina.

Il trattamento è innocuo e questa sua caratteristica fa sì che possa essere ripetuto più volte a breve distanza di tempo.

Michele Guida



Con il termine Sedazione Cosciente si indica uno stato in cui il paziente è "sedato" cioè insensibile a tutto ciò che provoca stress, ma "cosciente" cioè in grado di rispondere a domande, conservare capacità decisionali ed eseguire ordini semplici.

Questo stato si ottiene con la somministrazione, attraverso una mascherina nasale (cioè respirando) di un gas anestetico, protossido di azoto, e ossigeno.

Questo gas, utilizzato per l'anestesia generale sin dal 1844, è stato usato in vari modi negli anni passati



Il più bevuto dagli italiani,

il più bevuto dai cortonesi



## L'U.S. Cortona Camucia staziona in centro-classifica

Quando ormai il girone di andata del campionato di promozione volge al termine, troviamo il Cortona Camucia con i suoi 16 punti stazionario nel centro della classifica.

Infatti dopo 15 partite giocate la squadra arancione ha riportato 3 vittorie, 3 pareggi e 1 sconfitta in casa, mentre lontano dal Maestà del Sasso ha riportato 2 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte; con 13 goals fatti e 11 subiti, e con -6 di media inglese.

Al di là di una classifica abbastanza soddisfacente la squadra di mister Piccinelli in questa prima parte del campionato ha incontrato più di una difficoltà ma sicuramente la cosa che l'ha più danneggiata è stata la serie incredibile ed interminabile di infortuni.

In fatti questa continua indisponibilità di uomini alcuni anche importanti ha fatto sì che anche il gioco ne risentisse: eravamo abituati ad una squadra arancione volata al bel gioco ed ora a dire il vero questo solo è un dolce ricordo.

L'unica nota positiva è che, anche per merito di mister Piccinelli, abbiamo visto iscritti nelle rosa della squadra molti giovani del vivaio arancione. Cer-

temente dovremmo ancora soffrire e affrontare ogni partita con molta determinazione e grinta, il campionato è ancora lungo auguriamoci soltanto che prima o poi la dea bendata si ricordi del Cortona Camucia.

Siamo altresì sicuri che una volta riacquisita la piena disponibilità di tutta la rosa di giocatori, lasciando lavorare con calma e tranquillità capitano Mengacci e compagni, anche il bel gio-

co tornerà a diventare una caratteristica determinante degli arancioni.

La squadra indubbiamente giocando sempre con formazioni di emergenza cerca soprattutto di badare al risultato in modo da ottenere punti preziosi per muovere una classifica sempre insidiosa specialmente nella zona calda della retrocessione. A noi sia come tifosi che come cronisti non rimane che aspettare le prove future della squadra del presidente Tiezzi e sperare che il prossimo futuro sia ricco di risultati e soddisfazioni.

Fabrizio Mammoli

### CORTONA

## I nuovi eletti del Tiro a Segno

La sezione di Cortona del T.S.N. ha tenuto domenica scorsa l'assemblea generale dei soci e le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo per il quadriennio 1989-1992.

Il Presidente ha tenuto una dettagliata relazione sulla gestione del precedente quadriennio facendo rilevare le importanti opere di restauro effettuate al Poligono di Tiro del Torrecchio, grazie alle disponibili-

della sezione, del Genio Militare, dell'UITS e della Banca Popolare e del Comune di Cortona.

L'attività sportiva ha avuto la sua importanza anche se i tiratori, pur esprimendosi al meglio, non hanno potuto ancora raggiungere i punteggi del passato. Nel corso del nuovo quadriennio comunque sono e saranno effettuati importanti interventi e maggiori partecipazioni,

poiché è all'esame ed in preventivo, la costruzione di una linea di tiro per il cinghiale corrente, e una linea di pistola grosso calibro. Una serie di gare combinate miste daranno inoltre nuovo corso alla importante struttura che sovrasta il colle cortonese e rinnovata in massima parte, e già funzionale per carabina e pistola calibro 22 L.R.

Gli scrutini delle elezioni hanno dato i seguenti risultati: Consiglieri eletti: Veltroni rag. Ivo, Pagani Valerio, Santelli Italo Raffaele. Saranno successivamente eletti dall'Amministrazione Comunale il proprio rappresentante e dall'Unione Italiana Tiro a Segno di Roma, come prescritto dal Regolamento.

Sabato 17 dicembre è stata inaugurata a Camucia la nuova Piscina coperta Comunale. La piscina, che verrà gestita dalla SOGECU, organizzerà prossimamente corsi di nuoto riconosciuti dalla Federazione Italiana Nuoto per bambini, adulti, principianti, perfezionamento, agonistici ed amatoriali. Informazioni presso gli uffici della piscina tutti i giorni feriali (Tel. 603929).



a cura di Romano Scaramucci

### CURIOSITÀ

"L'orso" è il titolo e il contenuto di un film di produzione francese, girato dal regista Jean-Jacques Annaud (quello de "Il nome della rosa"). Un modo nuovo, interessante e di larghe vedute di fare cinema: un'ora e quaranta di pellicola che sta a metà strada tra avventura-documentario e cinema d'avanguardia. Il risultato è ottimo, in tutti i sensi, visto che in Francia è in testa alle classifiche dei film più visti. Un aneddoto che dà l'idea dell'atmosfera in cui il film è stato girato: il regista Annaud si è salvato da un attacco (vero e fuori programma) di un orso fingendosi morto.

### ANDIAMO A VEDERE .....

Caruso Pascoski di padre polacco - Italia 1988 regia di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricki Tognazzi. Per questo regista fiorentino è il primo film girato a Firenze. Nuti stesso lo ha definito il suo primo film "borghese", non parla infatti di ex-carcerati (Tutta colpa del Paradiso) né di giocatori di biliardo, ma di un giovane dottore, Caruso Pascoski, di origini sud-italiane-polacche, psicanalista, si ritrova in ambulatorio, come paziente, l'uomo per il quale la moglie lo ha lasciato. Finirà ritornare dalla moglie come amante.

Una trama, come al solito, giocata sui sentimenti, sugli amori finiti e per questo tutti da ricominciare e da rivivere.

Romano Scaramucci

### IN OCCASIONE DEL PROSSIMO NATALE ... un regalo intelligente ai tuoi cari!!!

un piano d'accumulo per tuo figlio o tuo nipote

un fondo pensione per tua moglie

= ANCHE A COMODE RATE MENSILI =

Per saperne di più, senza alcun impegno telefonare o vai a:

### FINANZA & FUTURO

Consulente Buracchi Rag. Donato

CAMUCIA (A) - Piazza Sergardi, 21 - tel.604440

CASTIGLIONE F.NO (TO) - Corso Italia, 23 - tel.658262

(A) aperto martedì e giovedì - (TO) aperto venerdì

offerta borse e tute.

Allenati dal preparato mister Pieroni questi ragazzi riescono a dare il massimo impegnandosi a fondo nei due allenamenti settimanali non che durante l'impegno della partita ufficiale che si svolge nel fine settimana. Da un punto di vista tecnico è una squadra assai bene impostata in campo con un gioco a zona mista e con la tattica del fuori gioco, tecniche queste abbastanza inedite per campioni di questa categoria. In pratica un gioco così non lo si trova facilmente a questi livelli.

I due allenamenti della settimana permettono una preparazione fisica ottimale così che la squadra aggredisce gli avversari per tutti i novanta minuti di gioco con un pressing che è poi la sua vera arma vincente.

Sperando che la gestione del presidente Bruni continui felice e a lungo auguriamo a questi ragazzi di ottenere quello a cui stanno puntando: la potenzialità in effetti ci sono, importante è comunque che onorino il calcio con del bel gioco e lealtà, se poi queste due cose saranno affiancate da risultati positivi, come tuttora sta accadendo, tanto meglio.

## GYMNASIUM CLUB

### Lo sport inteso come divertimento

È ciò che accade al Gymnasium, una squadra di lettantistica di calcio camuciese, in cui la passione per il calcio è davvero fonte di divertimento e di svago.

al massimo, si divertono giocando, e vincono anche.

Come può nascere una squadra così affiatata? Non ci vuole molto, alla base ci sono due presupposti: voglia di divertirsi e pas-

punto di vista economico.

Dopo i primi due anni, che: possono considerarsi di "prova", il Gymnasium è riuscito ad arrivare 4° in campionato sfiorando di un soffio il passaggio di ca-

offerito borse e tute.

Allenati dal preparato mister Pieroni questi ragazzi riescono a dare il massimo impegnandosi a fondo nei due allenamenti settimanali non che durante l'impegno della partita ufficiale che si svolge nel fine settimana. Da un punto di vista tecnico è una squadra assai bene impostata in campo con un gioco a zona mista e con la tattica del fuori gioco, tecniche queste abbastanza inedite per campioni di questa categoria. In pratica un gioco così non lo si trova facilmente a questi livelli.

I due allenamenti della settimana permettono una preparazione fisica ottimale così che la squadra aggredisce gli avversari per tutti i novanta minuti di gioco con un pressing che è poi la sua vera arma vincente.

Sperando che la gestione del presidente Bruni continui felice e a lungo auguriamo a questi ragazzi di ottenere quello a cui stanno puntando: la potenzialità in effetti ci sono, importante è comunque che onorino il calcio con del bel gioco e lealtà, se poi queste due cose saranno affiancate da risultati positivi, come tuttora sta accadendo, tanto meglio.



La squadra è formata da una folta rosa di giocatori: Meulli e Gnerucci (portieri), Venturi, Mucchi, Pieroni, Lauria, Pelosi, Patassino, Rinaldi, Cocci (difensori); Fioravanti, Bassi, Accioli, Lazzari, Calzolari, Martelli (centrocampisti); Marri, Capecci, Boscherini (attaccanti). L'Allenatore è il mister Pieroni e il presidente Bruni Carlo: questi ragazzi si impegnano

per il calcio.

Per noi - parla un giocatore - tutto è iniziato per scherzo cinque anni fa quando ci davano appuntamento allo stadio per tirare due calci al pallone; inizialmente facevano partitelle amichevoli con squadre locali; poi sempre uniti siamo andati in cerca di uno sponsor per poter affrontare un campionato dilettantistico con un appoggio dal

tegoria.

Oggi, quando il campionato è già iniziato da dieci giornate si trova terzo a 14 punti dietro Fratticiola, capoclassifica con 16 e Mosgioglio con 15. Quest'anno poi il presidente Bruni ha voluto dare un'impronta più professionale a questi ragazzi trovando sponsor come la Pizzeria il Vallone e Arte Orafa di Tito Capecci che hanno gentilmente